

**ARPAT – Direzione tecnica – Settore VIA VAS**  
via Ponte alle Mosse 211 - 50144 , Firenze

**ARPAT - Area Vasta Centro – Settore Rischio Industriale**  
via Ponte alle Mosse 211 - 50144 , Firenze

N. Prot    Posta interna    cl.    LI.01.17.07/11.86    Firenze, 6 aprile 2023    a mezzo:    freedocs

Spett.le    ISPRA  
Dipartimento Valutazioni, controlli e sostenibilità ambientale (VAL-DIR)  
Servizio per le Valutazioni ambientali integrate e strategiche e per le relazioni tra ambiente e salute (VAL-ASI)  
c.a. *Dott. Giuseppe Trinchera*  
PEC: [protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS  
PEC: [va@pec.mite.it](mailto:va@pec.mite.it)

e p.c.    Regione Toscana  
Direzione Ambiente ed Energia  
Settore VIA VAS  
c.a. *Arch. Carla Chiodini e Ing. Valentina Gentili*  
PEC: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

**Oggetto:**    OLT Offshore LNG Toscana - Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006: condizione n. 2 D.D. MASE VIA n. 450/2022 [ID\_VIP: 6110]. **Valutazione ARPAT e comunicazioni relative alle altre condizioni ambientali.**

Con riferimento alla nota prot. OLT n. 2023/OUT/GENER/B/0067 del 21/3/2023 (prot. ARPAT n. 2023/22370) con la quale la società OLT Offshore LNG Toscana ha trasmesso l'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento D.D. MASE n. 450 del 27/12/2022 che fa riferimento al parere della CT VIA n. 355/2022, adottato a conclusione del procedimento di VIA "Richiesta di accosti aggiuntivi per servizio di Small Scale LNG" al terminale di rigassificazione GNL galleggiante "FSRU Toscana", **si rappresenta quanto segue:**

- da accordi intercorsi con ISPRA, si è condivisa l'impostazione secondo la quale, previa condivisione degli esiti con ARPAT, ISPRA provvederà alla verifica delle condizioni nn. 1 e 3 del citato provvedimento di VIA, che affida ad ISPRA e ad ARPAT le attività di verifica di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006;
- ARPAT ha provveduto alla verifica della condizione n. 2 del citato provvedimento di VIA, che affida ad ARPAT le attività di verifica di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006: se ne riporta di seguito le risultanze emerse a seguito dell'analisi del documento "Terminale FSRU Toscana - Ottemperanza alle Condizioni Ambientali di cui al DM-2022-0000450 del 27 Dicembre 2022 - [ID\_VIP: 6110]" (Doc. No. P0032489-1-H8 Rev.0 - Marzo 2023) trasmesso da OLT unitamente alla nota datata 21/3/2023.

**Condizione ambientale n. 2, D.D. MASE n. 450/2022:** alla luce della documentazione prodotta da OLT, si formula, per quanto di competenza, un giudizio di sostanziale ottemperanza alla condizione n. 2.

Si ritiene infatti che quanto rappresentato dal gestore sia misura equivalente a quanto testualmente indicato nella condizione citata; in particolare, i sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni e l'applicazione del protocollo LDAR (Leak Detection And Repair), in ambito AIA, consentono allo stato attuale il monitoraggio finalizzato «... *al controllo di processo e delle emissioni diffuse*».

Nell'ambito dello spirito di leale collaborazione fra Enti, si coglie l'occasione per evidenziare che, dalla lettura del parere della CTVIA n. 355/2022 non appare chiaro il percorso tecnico-logico che ha condotto alla definizione della condizione ambientale n. 2.

Si fa presente che, nell'ambito del procedimento di VIA [ID\_VIP: 6110] ed ai sensi della L.R. Toscana n. 10/2010 (artt. 47 e 63), ARPAT si è espressa con tre contributi tecnici a supporto della Regione Toscana (nostri prot. n. 2021/61868, n. 2022/9597, n. 2022/72127), non proponendo alcuna condizione ambientale per la componente atmosfera (pur avendola valutata).

Peraltro, anche la Regione Toscana (che legge per opportuna conoscenza) si è espressa con la D.G.R. n. 359/2022 e con la DGR n. 1135/2022, non proponendo alcuna condizione ambientale per la componente atmosfera.

Alla luce delle considerazioni sopra evidenziate - e tenuto conto di quanto stabilito dal comma 3, art. 28 del D.Lgs. 152/2006 - si ritiene quindi che una compiuta e finale valutazione in merito all'ottemperanza alla condizione n. 2 potrebbe essere rimessa al MASE/CTVIA, una volta acquisito comunque agli atti, per opportuna conoscenza, il presente parere.

Ringraziando anticipatamente per l'attenzione, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore VIA VAS  
Dott. *Antongiulio Barbaro* §

Il Responsabile del Settore Rischio Industriale  
Ing. *Andrea Papi* §

§ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art.71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993